Il giovane Marx. "Non c'è felicità senza rivolta"

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Esce il 5 aprile, poco dopo Pasqua, forse per ottemperanza al rito che vuole il comunista duro e puro ateo e contro ogni religione: a rimarcare quello che fecero i bolscevichi alle chiese russe, una distruzione totale che ha risparmiato (sic!) ben poco. Ma questi de ***Il giovane Marx*** sono altri tempi e sì, **lui è ateo ma anche ebreo**, una contraddizione in termini che però regge perfettamente dentro e fuori dal film, attraverso **l'attore tedesco August Diehl**, doverosamente riccioluto e affiancato da un **affascinante e biondo Friedrich Engels** interpretato da **Stefan Konarske**, attore tedesco di teatro vissuto a Parigi anche nella vita reale. Insieme a loro due c'è **Vicky Krieps**, longilinea figura di attrice che ha perfettamente interpretato **Jenny**, la moglie di **Marx**, e passata agli allori del cinema come la musa del ***couturier*** Reynolds Woodock, ovvero Daniel Day-Lewis, nell'ultimo suo film *Il filo nascosto.*

A tirare le fila di questa pellicola è **il regista haitiano Raoul Peck**, ex ministro della cultura dell'isola, premiato per il suo impegno per i diritti umani, e che ha costruito un film con un **profilo documentaristico**, in quanto risale ai **primi incontri tra Marx ed Engels nel 1842** nella redazione della ***Gazzetta Renana*** e poi in quel di **Parigi**, dove effettivamente si formò il nucleo *in nuce* del loro sodalizio.

Arriveranno fino alla Lega dei Giusti, dove si assemblano i primi fermenti rivoluzionari proletari e dove faranno breccia con **il discorso di Engels, trasformando la lega in Lega dei Comunisti**: ai prodromi dei **moti anarchico-rivoluzionari di Dresda del '48**, ai quali parteciò anche Wagner – che si salvò solo in quanto compositore -, il primo e stabile comitato comunista ha preso piede e le **forze utopistico-anarchiche da Weitling a Bakunin a Proudhon**, sono messe da parte in favore di un'organizzazione strutturata, che parte da un'**analisi critica della società per giungere al famoso motto: *"Proletari di tutto il mondo, unitevi!"*** Le stesse parole che chiudevano il ***Manifesto del Partito Comunista*** che stava lì lì per nascere dalla corrispondenza e dalla collaborazione attiva tra Marx ed Engels. **Il febbraio del 1848**, data storica e politica della pubblicazione, fa un tutt'uno con il manifesto che dal 1870 in poi diverrà il capostipite dell'Internazionale Comunista prima del *Capitale* .

Un film ben curato e ben interpretato, che traccia con sufficiente accuratezza un percorso guidato da un **interesse comune per le condizioni della classe operaia** – composta soprattutto da bambini perchè costavano meno, che ben racconta Dickens nei suoi romanzi, da *Bleak House* a *Oliver Twist* – e l'impegno di entrambi questi agiati intellettuali che, per **Marx, si traduce in esilio e divieto di pubblicare i suoi scritti.** Prima viene cacciato da Parigi su ordine del governo prussiano, poi dal Belgio: **dal 1849 Marx si stabilirà a Londra**, condividendo con Wagner, l'altro pensatore rivoluzionario dell'epoca (e non solo in musica come Nietzsche ha ben afferrato), l'anno della sua morte, il **1883. Engels**, anche lui trasferitosi a Londra ma nel 1870, aveva cominciato **in Inghilterra, a Manchester, scrivendo e pubblicando nel 1845, *La situazione della classe operaia in Inghilterra***, accorgendosi della disastrosa situazione operaia nella fabbrica del padre: il germe era nato qualche anno prima ma i documenti,

le esperienze dal vivo e i racconti degli operai lo portarono ad associarsi a Marx per una strategia comune basata sul **materialismo, un'approfondita analisi scientifica delle strutture e sovrastrutture sociali ed economiche**.

Bravi gli attori tutti, compresa Hannah Steele nella parte della *fiancée* inglese di Engels; **August Diehl** sarà presto il protagonista del nuovo film di **Terrence Malick, *Radegund***, sull'obiettore di coscienza austriaco Franz Jägerstätter, condannato a morte per questo dai nazisti.
Pubblicato in: GN20 Anno X 27 marzo - 3 aprile 2018
//
Scheda**Titolo completo:**
Il giovane Marx
GENERE: Biografico, Drammatico, Storico
ANNO: 2017
REGIA: Raoul Peck
ATTORI: August Diehl, Vicky Krieps, Stefan Konarske, Olivier Gourmet, Hannah Steele, Alexander Scheer, Hans-Uwe Bauer, Michael Brandner, Ivan Franek
PAESE: Francia, Belgio, Germania
DURATA: 118 Min
DISTRIBUZIONE: Wanted

Uscita il 5 aprile 2018

Vedi anche:

- Cinema

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/giovane-marx-non-ce-felicita-senza-rivolta

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/giovane-marx